

LA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO GIUSEPPE PER GLI ANNI 2026-27 e 2027-2028

La Lettera pastorale «**Liberi per amare e per servire**» traccia la rotta della Diocesi di Concordia-Pordenone per il biennio 2026-2028.

Frutto maturo del lungo Cammino sinodale avviato nel 2021, il documento invita comunità, laici e presbiteri a superare la paura del cambiamento, ricordando che la vera misura del cristianesimo è la capacità di **rinascere**.

Attraverso il modello mariano dell'Annunciazione e della Visitazione e l'immagine simbolo della statua della Madonna con il Bambino di Vito d'Asio (restaurata dopo le ferite del terremoto del 1976), il Vescovo Giuseppe indica quattro atteggiamenti di fondo e tre scelte pastorali concrete per costruire una Chiesa snella, accogliente e corresponsabile.

In sintesi la lettera pastorale "Liberi per amare e per servire" ci lascia con

questi punti chiave:

- **La vera libertà** non è l'assenza di legami, ma la capacità di donarsi e servire con amore gratuito sul modello di Maria.

- **Abbandonare il superfluo** è una necessità vitale per la Chiesa d'oggi; le difficoltà e i cambiamenti d'epoca sono opportunità per rinascere.

- **La catechesi deve cambiare volto**, abbandonando la struttura scolastica per diventare un cammino esperienziale che coinvolge gli adulti e valorizza la testimonianza dei padrini.

- **La corresponsabilità battesimale** richiede una collaborazione paritaria tra clero e laici, con una presenza decisiva-

le forte delle donne e l'attivazione delle Comunità Pastorali.

Per chi fosse interessato, in canonica sono disponibili diverse copie della lettera pastorale del Vescovo.



Itinerari in preparazione al matrimonio cristiano in diocesi 2026-2027

Vi informiamo che nel sito della Diocesi potete trovare indicazioni dei percorsi in preparazione al matrimonio cristiano.

Gli itinerari proposti, diversamente dislocati sul territorio diocesano, vogliono aiutare le coppie che si preparano al matrimonio a collocare il loro progetto in un percorso di fede e in un contesto ecclesiale, con uno sguardo ai principali

aspetti della relazione di coppia.

La mappa dei percorsi viene costantemente aggiornata a partire dalle conferme delle equipe di accompagnamento, che si possono comunque contattare.

Ecco il link della pagina del sito:

<https://famigliaevitapn.it/2026/09/01/itinerari-in-preparazione-al-matrimonio-cristiano-in-diocesi/>



Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone

www.parrocchiapratapn.it

tributo



18 Ottobre

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: "Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il **tributo** a Cesare?".

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo". Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: "Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?". Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio". Mt 22, 15-21

PRATA

Canonica

tel. 0434 620055

Parroco

Don Marco Cigana

cell. 3392006594

e-mail: dmarcocigana@gmail.com

Segreteria

Sig.ra Lucia Maccan

cell. 3711293609

e-mail: luciamaccan@outlook.it

Orari di segreteria:

martedì ore 09.00 - 11.30

giovedì ore 17.00 - 18.30

Referente Oratorio:

Sig. Corrado Giacomet

cell. 3349666152

e-mail: giacometcorrado@virgilio.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/

ParrocchiaPrataPn

Segreteria - Sante Messe

La signora Lucia Maccan si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

ORARIO DI SEGRETARIA



AVVISO IMPORTANTE!

A partire dalla prima settimana di **Novembre**, gli orari di segreteria saranno i seguenti:

Martedì ore 09:00 - 11:30

Giovedì ore 17:00 - 18:30

Avvisi & Annunci



Adorazione

Martedì 20 ottobre ci sarà la scuola di preghiera con l'Adorazione Eucaristica, si aprirà alla mattina dopo la Santa Messa e si chiuderà mercoledì mattina prima della Celebrazione Eucaristica. Alle ore 20:30 sarà recitato il santo Rosario meditato. Seguirà poi l'adorazione per tutta la notte.

Riunione Genitori

La prossima settimana il parroco si incontrerà in oratorio con i genitori dei bambini e ragazzi del catechismo. Qui di seguito i giorni e gli orari:



Riunione Genitori

- Mercoledì 21 ottobre, ore 20:00 — 4° elementare
- Mercoledì 21 ottobre, ore 20:30 — 5° elementare
- Giovedì 22 ottobre — 1° superiore/cresima: ore 20:00 con i ragazzi - ore 20:30 con i genitori



Battesimo

Domenica 25 Ottobre alle ore 11:30 celebreremo il battesimo di **Sofia Manolache**, di Cristian e Silvana Simes.

Conferenza medica

Mercoledì 21 ottobre alle ore 20:30 presso la Sala pluriuso a Prata di Sopra ci sarà una conferenza medica sul tema: **“Tumori ginecologici e prevenzione oncologica”**, organizzata da: Fondazione Biasotto, AVIS-AIDO, Farmacia Prata e Pro “San Simone”.



Corso di ricamo

Riprende il martedì pomeriggio (in canonica dalle 14 alle 16:30) il **CORSO DI RICAMO** con **Mariliana Zeni**. Tutte le persone interessate a continuare o ad iniziare il corso sono pregate di contattare direttamente Mariliana al **333 8189194**.

Battezzati Nicolas e Gioele!



Domenica 11 Ottobre, alle ore 11:00, abbiamo amministrato il sacramento del Battesimo a **Nicolas Graffi**, di Marco e Giulia Picardi, e a **Gioele**

imparino ad ascoltare la Parola di Dio e la sappiano testimoniare con la loro vita.

Foschiano, di Simone e Natascia Graffi.

I genitori di Nicolas e Gioele si sono impegnati ad educarlo alla fede e di accompagnarlo nel cammino della vita cristiana.

In questo compito così importante, saranno sostenuti da Marianna e Gabriele, che hanno avuto il compito di essere madrina e padrino dei piccoli bimbi.

Ai neo cristiani auguriamo una buona vita e tante soddisfazioni e che presto

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

«Uno in Cristo, uniti nella missione» è il tema scelto da Papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale 2026 che si celebra oggi domenica 18 ottobre.

«La prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri», dice il Papa nel suo messaggio. Questo invito risulta particolarmente significativo nell'anno in cui celebriamo il Centenario dell'istituzione della



Giornata Missionaria Mondiale che dal 1926, per volontà di Papa Pio XI, si celebra nella penultima domenica di ottobre in tutte le Chiese del mondo. È la giornata della “cattolicità” e della “solidarietà universale” tra le Chiese sparse in tutto il mondo. È la Giornata in cui tutti i credenti in ogni angolo del mondo, convocati attorno alla figura di Gesù, primo missionario, pregano e offrono la loro solidarietà per le missioni.

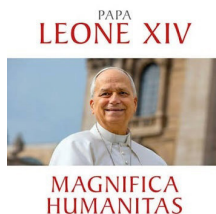


PREGHIAMO PER IL PAPA

Sosteniamo papa Leone XIV con la nostra preghiera comunitaria, chiedendo al Signore di donargli salute, forza e consolazione in questo tempo di convalescenza.

VADEMECUM PER IL TERZO MILLENNIO L'enciclica *Magnifica humanitas* di Leone XIV

A cura di Sandro Bergamo



II. Neemia e il muro che unisce

Edificare nel bene significa accettare il limite e la fragilità dell'umanità senza considerarli un errore da correggere.

Leone XIV Magnifica humanitas n.12

Molte cose, forse tutte, e con esse ogni nostro agire, sono ambigue: la stessa cosa può nascere nel nostro cuore con intenzioni diverse. Si possono unificare i popoli e le culture per avvicinare le persone e favorire il dialogo, oppure per omologarle, mortificando l'individualità irripetibile di ciascuno; esporre apertamente i propri pensieri può essere sincerità che aiuta nel rapporto tra le persone, oppure mancanza di tatto o di educazione che offende e confligge con l'altro. Anche il lavoro, e la Scrittura lo testimonia, può essere la maledizione che colpisce l'uomo, lo sforzo che ne affatica l'esistenza (Gn 3, 17-19): ma poco prima (Gn 1,28), vediamo che quando con Dio c'è armonia, il lavoro dà all'uomo la dignità di continuatore della Creazione.

Anche costruire è una sola parola e, apparentemente, una sola azione. Leone XIV accosta due episodi che vedono l'umanità impegnata nella costruzione: in entrambi si tratta di costruire un'opera pubblica destinata a dare lustro alla città. A Babele si innalza una torre, la più alta mai vista (Gn 11, 1-9). A Gerusalemme, invece, guidati da Neemia, gli ebrei rientrati dall'esilio ricostruiscono le mura della città (Ne 3 e sgg).

Neemia responsabilizza i suoi connazionali: *Convoca le famiglie, affida a ciascuna un tratto di mura da ricostruire, ascolta le paure, coordina gli sforzi, fronteggia le opposizioni* (MH n. 8). Il muro, nato per dividere, questa volta unisce: *L'armonia che nasce quando ciascuno si assume la propria parte e tutto il popolo riconosce che la sua forza viene dal Signore* (idem).

A Babele, invece, l'opera nasce senza Dio, per dare gloria all'uomo: si edifica sull'orgoglio e sulla pretesa di bastare a sé stessi. Non c'è condivisione, non c'è comunione: c'è omologazione. E il risultato è l'opposto: le lingue si dividono, le persone non comunicano più, l'opera resta incompiuta e il popolo disperso.

La domanda è implicita: cosa sarà per noi l'Intelligenza Artificiale? E che rapporto abbiamo avuto, sempre, con la tecnica e ora con la rivoluzione digitale? Ci prende la sindrome di Babele, quella del profitto, dell'omologazione, del dominio o quella dell'edificazione di Gerusalemme: la comunione, la condivisione, il cammino insieme?

La risposta è nelle nostre mani, nella nostra capacità di discernimento, come uomini, come cristiani, come Chiesa. La dottrina ci aiuta, non con *un prontuario di principi e norme da applicare*: semmai indicandoci *un cammino di discernimento comunitario* (MH n. 27)

(segue)



Commento ai vangeli

di Padre Ermes Ronchi

Prima l'uomo

Vengono da Gesù e gli pongono una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: È lecito o no pagare le tasse a Roma? Tu, rabbi, legittimi gli invasori o stai con la tua gente?

Con qualsiasi risposta, Gesù rischiava la vita. O per mano dei Romani, come ribelle, o per il pugnale degli Zeloti, come collaborazionista.

Gesù non ci sta. Lui, che tra i suoi aveva preso uno della guerriglia anti-romana, Simone lo Zelota, e uno, Levi, che riscuoteva le tasse per l'impero (come riuscisse a farli convivere resta un mistero!). Ma è la grande utopia del Vangelo: eliminare il concetto stesso di nemico.

Gesù non risponde alla domanda se sia lecito o no, non gli interessa quell'approccio piccolo a un problema grande: mostratemi la moneta del tributo!

Siamo nell'area sacra del tempio, dove era proibito introdurre figure umane, anche se coniate sulle monete. Per questo all'ingresso stazionavano i cambiavalute. I farisei, rigorosi a parole, nei fatti sono pronti a tutti i compromessi,

Gesù risponde con due cambi di prospettiva. Il primo: sostituisce il verbo pagare con il verbo restituire: Rendete, restituite, date indietro a Cesare, ciò che è suo.

Un imperativo sociale forte, che coinvolge ben più di qualche moneta e dà forma all'intera vita: ridate indietro, a Cesare e a Dio, alla società e agli altri, perché niente è davvero vostro.

Dal momento che inizio a esistere, vivo per le cure di qualcuno. Sono debitore verso i miei genitori, la scuola, la sanità, verso chi mi garantisce sicurezza e affetto. Sono debitore nei confronti di arte, scienza, tecnica. Tutto il fiato che ho respirato dal primo giorno della mia vita è dono del lavoro di miliardi di foglie e fili d'erba. Vivo per restituire amore a chi con l'amore mi ha fatto e mi fa vivere.

Sono, nei confronti della vita, un debitore. E sono un debitore grato.

Se avessimo tra le mani quella moneta romana balzerebbe agli occhi il secondo cambio di paradigma di Gesù. Sulla moneta è impresso il profilo dell'imperatore Tiberio con l'iscrizione: Al divino Tiberio, figlio di Augusto. Sottinteso: "appartiene a, è proprietà di". Il proprietario di quell'oro è l'imperatore. Gesù scinde di netto l'unità delle due parole 'divino Tiberio': Tiberio non è divino, non è Dio. Restituite a Dio quello che è suo: di Dio è la terra e quanto contiene, di Dio è l'uomo, di poco inferiore a un dio. Quell'uomo che è anche poco più che un alito, un'ombra che passa (Salmo 144): ma tu Cesare non lo spegnerai! A Cesare le cose, a Dio la persona.

Gesù ripete: Tu non appartieni a nessun potere. Resta libero da tutti, da ogni tentazione di lasciarti asservire.

E ad ogni potere umano il Vangelo ricorda: Non appropriarti dell'uomo! Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio.

Ogni creatura è prodigio che ha il Creatore nel sangue, e nel respiro.

CALENDARIO LITURGICO

XXIX°Domenica del Tempo Ordinario - I° Settimana del Salterio

Lunedì 19 Ottobre – San Paolo della Croce, sacerdote

ore 07:30 Santa Messa – Peressine
Def.ta Italia Piccin e defunti Piccinin
Def.to Giovanni Ciot – Anniversario

Martedì 20 Ottobre – Santa Adelina, badessa

ore 07:30 Santa Messa – Parrocchiale
Defunti Porracin
Per le anime del purgatorio

ore 08:00 Adorazione – Parrocchiale

ore 20:30 Rosario Meditato – Parrocchiale
segue Adorazione notturna

Mercoledì 21 Ottobre – Sant'Orsola e compagne martiri

ore 07:30 Santa Messa – Parrocchiale
Def.to Renzo Piva
Def.to Pietro Pujatti

Giovedì 22 Ottobre – San Giovanni Paolo II, papa

ore 07:30 Santa Messa – San Giovanni
Def.ti Olinda ed Angelo Zanette

Venerdì 23 Ottobre – San Giovanni da Capestrano, sacerdote

ore 7:30 Santa Messa – SS. Simone e Giuda
Def.to Mario Puiatti
Def.to Antonio Pujatti

Sabato 24 Ottobre – Sant'Antonio Maria Claret, vescovo

ore 17:00 S.Messa – SS. Simone e Giuda
Def.ti Anna Serafin e Carlo Valvasori
Def.ti Laurina Stefani – Anniversario, ed Angelo Marin

ore 18:30 Santa Messa – Parrocchiale
Def.to Giovanni Basso
Def.to Italo Bertolin – Anniversario
Def.ti Oliva Viel e Giovanni Giacomini – Anniversario
Def.ti Maria Bucciol, Oriana ed Evaristo Pizzato
Def.ti Bruna, Leo ed Alessandro Orleni
Def.to Giuseppe Busatta – Anniversario
Al preziosissimo sangue di Gesù per la famiglia di un offerente

Domenica 25 Ottobre – San Mauro, vescovo

ore 8:00 Santa Messa – Parrocchiale
Defunti Prizzon e Santarossa
Def.to Angelo Zamai – Anniversario
Def.ti Sergio e Daniele Buttignol

-----> segue

Domenica 25 Ottobre – San Mauro, vescovo

ore 8:00 Santa Messa – Parrocchiale
Def.to Agostino Baseotto
Def.ti Silvana Finotto e Mario Brunetta
Def.to Vittorio Furlan
Def.to Sergio Cimitan – Anniversario
Def.ti Pierina Gaiot ed Innocente Maso
Alla Madonna per Marina e Tiziana
Alla Madonna per i nipoti di un offerente
Alla Madonna secondo le intenzioni di un offerente

ore 10:00 Santa Messa – Parrocchiale
Def.ta Lina Telan
Def.ta Luigia Milanese – Anniversario
Def.ti Gabriella Maccan e Silvano Piazza
Defunti Ciot e Bortolotto
Def.ti Maria e Ruggero Carniello
Def.ta Maria Altinier
Def.ta Vania Zanchetta e defunti Galiasso
Def.to Claudio Masserut
Def.ti Luigia, Giuseppe ed Aurelio Rumiato
Def.ti Rina Val e Luigi Forlin
Def.to Luigi Dalla Torre
Alla Madonna in ringraziamento
per un anniversario di matrimonio

ore 18:30 Santa Messa – Parrocchiale
Def.ti Gino Biasotto – Anniversario, ed Antonio Ragogna
Def.to Aurelio Borin e defunti Zava

22 Ottobre – San Giovanni Paolo II°

All'anagrafe Karol Józef Wojtyła, nacque a Wadowice, in Polonia, il 18 maggio 1920. Ordinato sacerdote e compiuti gli studi di teologia a Roma, al ritorno in patria ricoprì vari incarichi pastorali e universitari. Docente di teologia morale (Lublino), fu nominato Vescovo ausiliare di Cracovia e, nel 1964, negli anni della dura repressione del regime comunista, divenne Arcivescovo. Prese parte al Concilio Ecumenico Vaticano II. Fu eletto papa il 16 ottobre 1978, dopo il breve pontificato di Giovanni Paolo I e ne assunse il doppio nome. Si contraddistinse per la straordinaria sollecitudine apostolica: alla crescente secolarizzazione contrappose la centralità di Cristo, rilanciando la missione della



Chiesa, in particolare per le famiglie, i giovani e i malati, sia con i numerosi viaggi apostolici in tutto il mondo, sia con la proclamazione a beati o santi di innumerevoli testimoni della fede. Promosse il confronto ecumenico e sviluppò il dialogo interreligioso.

Con il Grande Giubileo dell'anno 2000 introdusse la Chiesa nel terzo millennio della sua storia. I frutti lasciati in eredità alla Chiesa sono il suo

ricchissimo Magistero e la promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica e dei Codici di Diritto Canonico per la Chiesa latina e le Chiese Orientali.

Morì a Roma il 2 aprile 2005, alla vigilia della II domenica di Pasqua o della divina misericordia.